

Dopo le pinete in vendita, palazzi che si sopraelevano a due passi dalla spiaggia

Scatoloni di cemento sul mare

Altri due alberghi, tra Cervia e Milano Marittima, si "ampliano"

CERVIA - "Assurda e dannosa speculazione edilizia che contribuisce a degradare un patrimonio naturale di grande valore". Erano queste alcune delle motivazioni presentate da Legambiente, a fine giugno, quando la città del sale e della pineta ricevette la bandiera nera che incoronava i "nuovi pirati". Pare che comunque Cervia prosegua per la sua strada: dopo aver venduto terreni comunali con pini marittimi che verranno abbattuti (in parte) per ospitare nuove strutture ricettive, facendo una passeggiata sul lungomare di Cervia e Milano Marittima i mostri di cemento continuano a sorgere. Costruzioni, con regolari cartelli di inizio lavori, e nella descrizione sempre la stessa "ristrutturazione e ampliamento di struttura ricettiva". Una linea d'orizzonte, vista dal mare, che presenta impalcature e cemento e lascia viaggiare la fantasia e l'intuizione sulla verde pineta cervese e sull'ambiente tanto acclamato dall'amministrazione comunale. Siamo sul lungomare Deledda di Cervia e in viale II Giugno a Milano Marittima, il primo biglietto da visita della città che conduce i turisti in spiaggia e proprio qui sorgeranno le prossime due strutture ricettive della città. Al momento impalcature, gru e lavori in corso, poi l'apertura e la prossima inaugurazione.



A Milano Marittima e Cervia due nuovi ampliamenti per altrettante strutture ricettive. il Comune è già bandiera nera di Legambiente

Così mentre la promozione turistica cerca di valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico per incontrare le nuove tendenze turistiche, in città si continua a costruire anche sul lungomare.

Non sarebbe da dimenticare che Cervia, fin dai primi anni '80, firmava e varava il primo manifesto ambientalista. Uno spirito ecologista che da sempre contraddistingue la città delle certi-



ficazioni Emas e della manifestazione "Maggio in fiore" che ogni anno presenta spettacolari giardini colorati in città, ma dall'altra parte incassa i rimproveri di Legambiente sulla speculazione

edilizia. Contraddizioni che fanno della città dell'oro bianco una caratteristica unica nel suo genere e chissà, forse per questo, apprezzata dai suoi turisti.

Anna Budini

Domenica la processione Madonna del Pino La tradizione si ripete

CERVIA - (a.b.) Domenica, alle 15, dalla cattedrale di Cervia, partirà la processione alla Madonna del Pino, accompagnata dalla Banda di Gambettola. Il pellegrinaggio risale al 1641, quando il vescovo Monsignor Francesco Maria dei conti Merlini di Forlì, in seguito ad avvisaglie di terremoto, chiese protezione alla Vergine Maria. In quell'occasione fece voto alla Madonna del Pino, con la promessa che ogni anno la città di Cervia si recasse in processione al Santuario del Pino. Al termine della processione si dava la benedizione alle reliquie di San Rogato. La processione si svolgeva la prima domenica dopo Pasqua "Domenica in Albis". Don Umberto Paganelli, avvalendosi delle sue facoltà, per le diverse esigenze della città legate al turismo, ha ritenuto di trasferire la processione solenne al pomeriggio della prima domenica di ottobre. (Info. 0544-971102)